



del comitato centrale e della direzione nazionale. Dopo il Congresso di Fiuggi aderì a Alleanza Nazionale.

Consigliere provinciale di Foggia con il MSI-DN dal 1980 al 1985, fu anche consigliere comunale, assessore e sindaco di Cerignola (1993 - 1999). Fu consigliere regionale dal 1990 al 1994. Nel giugno del 1994 fu eletto deputato al Parlamento europeo. Dal 1995 fu componente della direzione nazionale di Alleanza Nazionale. Dal 1999 al 2004 fu consigliere e vice sindaco di Bari.

Iscritto al gruppo parlamentare Unione per l'Europa delle Nazioni del Parlamento Europeo, fu membro della Delegazione alla commissione parlamentare mista UE-Romania, della Delegazione per le relazioni con i paesi dell'Europa sudorientale, della Delegazione all'Assemblea parlamentare Euromediterranea.

Si dimise dall'Europarlamento per candidarsi alle suppletive della Camera dei Deputati del 1999 nella circoscrizione rimasta vacante per la morte del fratello Pinuccio. Fu, quindi, eletto deputato per il Polo per le Libertà e dal 1999 fu Coordinatore regionale del partito in Puglia.



Nel 2009 aderì insieme ad AN al neonato Popolo della Libertà, venendo nominato nella Direzione nazionale dello stesso tra i 90 componenti del nuovo partito. Rieletto al Parlamento europeo nel 2009 con il Popolo della Libertà, fu componente della Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare e della Commissione per i trasporti e il turismo.



Fu, inoltre, vicepresidente Regionale dell'ANCI-Puglia, direttore politico del settimanale *I moderati* e del bisettimanale *Puglia d'Oggi*,  
Nel 2014 decise di dedicarsi alla Fondazione Giuseppe Tatarella, da lui fondata e animata.

## **Movimento Sociale Italiano - Alleanza Nazionale –Sede provinciale e regionale di Bari**

Fondato il 26 dicembre 1946 nel corso di una riunione tenuta a Roma nello studio del ragioniere Arturo Micheli, ex vice-federale della città (in viale Regina Elena) con la presenza di Pino Romualdi, Giorgio Almirante, Roberto Mieville, Giorgio Pini, Biagio Pace, il sindacalista Francesco Galanti, Gian Luigi Gatti, Nicola Forchini e Giovanni Tonelli, il Movimento riuscì a riunire una realtà complessa di molteplici forze, energie, gruppi, e riviste di orientamento post fascista e nazionalista che avevano cominciato ad attivarsi dopo il 25 aprile 1945. Fin dall'immediato dopoguerra pullulavano nel Paese miriadi di pubblicazioni che s'incaricavano di riattivare lo spirito nazionalista. Tra essi il settimanale "Manifesto" creato a Bari da Pietro Marengo. poi deputato per il MSI in Puglia.

Organizzativamente il MSI fu articolato in sezioni comunali e federazioni provinciali. In Puglia operò in tal senso Vincenzo Maselli Campagna in seguito consigliere provinciale a Bari tra gli anni Cinquanta e Sessanta. A Bari nel novembre 1951 doveva tenersi il congresso del Movimento poi vietato per ragioni di ordine pubblico. Nelle elezioni del 25 maggio 1952 il MSI ottenne anche a Bari<sup>1</sup> un buon risultato elettorale insieme al PNM suo alleato eleggendo sindaco Francesco Chieco del Partito nazionale monarchico, che governò fino al 1956. Tale risultato fu confermato anche nell'appuntamento amministrativo del 27 maggio 1956 quando il gruppo consigliere missino al Comune di Bari contò 12 esponenti<sup>2</sup> e, soprattutto, nelle elezioni politiche del maggio 1958 quando il MSI raggiunse in provincia di Bari il 6,96 % dei votanti per la Camera e il 4,09 di quelli per il Senato<sup>3</sup>. Nel 1959 alle elezioni amministrative la DC raggiunse il 36,4%, seguita dal MSI al 22,5%. Nelle elezioni del 1962 la DC ottenne il 39,4% dei voti, seguita da monarchici e MSI, Nelle elezioni amministrative del 1971 si ebbe nello stesso tempo una crescita del PCI e soprattutto del PSI (Partito Socialista Italiano), e una nuova crescita del Movimento sociale, che negli anni precedenti, pur mantenendo sempre posizioni alte, era gradualmente andato calando. La drammatica uccisione di Moro nel 1978 chiuse anche simbolicamente la lunga fase politica della prevalenza democristiana in Bari. Nella nuova stagione politica al rafforzamento del PSI (che nel 1981 arrivò al 23,3%

<sup>1</sup> Così come a Napoli, Avellino, Benevento, Salerno e Foggia (cfr. D. Conti, *L'anima nera della Repubblica: Storia del MSI*, Bari 2013).

<sup>2</sup> A. Riccardi (a cura di), *Enrico Nicodemo a Bari, 1953-1973: un vescovo meridionale tra modernizzazione e concilio*, Bari 1989.

<sup>3</sup> F. Pirro, *Il laboratorio di Aldo Moro: DC, organizzazione del consenso e governo dell'accumulazione in Puglia, 1945 - 1970*, Bari 1983, Tab. n.1.

dei voti) corrispose il calo della DC (al 32,7%) e, soprattutto, del Movimento sociale italiano-Destra nazionale che precipitò al 6,4%. Nelle successive amministrative del 1995, le prime con l'elezione diretta del sindaco, fu eletto Simeone Di Cagno Abbrescia del Popolo della libertà, e i partiti di destra registrarono nuovamente una forte crescita, divenendo Alleanza Nazionale primo partito con il 20,76%, seguita da Forza Italia con il 19,14%. Di Cagno Abbrescia fu confermato nelle amministrative del 1999 con il 54,1%, e Forza Italia risultò primo partito (17,05%), seguita da Alleanza Nazionale (15,82%).

Anche a livello provinciale il MSI è stato presente dal 1952 fino al 1995 quando assunse la nuova denominazione di Alleanza Nazionale e come tale fino alle votazioni del 1999<sup>4</sup>, assumendo anche nel 1995 la presidenza della Provincia nella persona di Francesco Sorrentino.

### **Notizie sul soggetto conservatore dell'Archivio.**

Gli archivi sono detenuti dalla Fondazione "Giuseppe Tatarella" di Bari con sede in detta città in via N. Piccinni, n. 97. Tale Fondazione risulta costituita il 6.02.2002 con lo scopo di raccogliere, preservare e tramandare il patrimonio politico, ideale e culturale dell'uomo politico a cui è dedicata, con particolare riferimento al suo impegno di parlamentare, amministratore e giornalista. La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica dalla Prefettura di Bari in data 24.12.2013, iscritta al n. 93/P del Registro delle Persone giuridiche della Prefettura. Dall'aprile dell'anno in corso la Fondazione fa parte dell'AICI (Associazione degli Istituti Culturali Italiani).

Secondo quanto previsto dallo Statuto del 15.02.2013, la Fondazione ha un patrimonio che è costituito dal capitale inizialmente versato dal fondatore, da contributi e donazioni di enti e privati espressamente destinati ad incrementare il patrimonio, da qualsiasi altra entrata derivante da attività o iniziativa finalizzate allo stesso fine, dalla biblioteca intitolata a "Giuseppe Tatarella".

**Fondi archivistici** - Ammontano in totale a un centinaio di buste in cui si riconosce un tentativo di organizzazione da parte dei produttori, distinte come di seguito riportato:

---

<sup>4</sup> 1952 : MSI - V. Maselli Campagna (Bari), M. Viterbo (Castellana); 1956: MSI - V. Maselli Campagna (Bari), M. Viterbo (Castellana); 1960: MSI - R. De Luca (Monopoli), C. Leone (Corato), V. Maselli Campagna (Bari); 1970: MSI - R. De Luca (Polignano), P. Fabiano (Corato), N. Mastrovito (Gioia); 1975: MSI - Bucciero (Bari), C. Corbo (Bari), P. Fabiano (Corato), N. Iamele (Bari); 1980: MSI - A. Crocco (Bari), P. Fabiano (Corato), E. Maggi (Mola), N. Mastrovito (Gioia); 1985: MSI - A. Baldi (Bari), E. Maggi (Mola), G. Di Donna (Triggiano), S. Maurelli (Bari), R. Visibelli (Trani); 1990: MSI - G. Caracciolo (Canosa), E. Maggi (Mola), R. De Filippis (Bitetto); 1995: AN - A. Bifaro (Bari), G. Caputi (Bari), M. Damato (Barletta), L. Fera (Bari), R. Leone (Canosa), R. Losito (Gioia), S. Maurelli (Bari), P. Pignataro (Casamassima), C. Pucillo (Bari). V. Rubino (Triggiano), A. Sabatino (Bari), F. Sorrentino (Bari); 1999: AN - M. Lepore (Mola), M. Roca (Bari), F. Pignataro (Rutigliano), L. Fera (Bari), E. Saraceno (Spinazzola) (da G. GRASSI, *Storia civile e democratica di Terlizzi dall'8 settembre 1943 al 2000*, Terlizzi 1999, pp. 364 e sgg.).

❖ **Archivio Pinuccio Tatarella**

- Corrispondenza: dagli anni '50 al 1999
- Gestione quotidiani Puglia Oggi, Roma di Napoli ex proprietà Achille Lauro a. 1996
- Atto costitutivo Puglia d'Oggi e primo numero del giornale 1953, collezione Puglia d'oggi rilegata
- Bozze del Roma corrette da Pinuccio Tatarella
- Sud As Agenzia di stampa diretta da Tatarella nel 1958

❖ **Archivio Salvatore Tatarella**

- Corrispondenza: febbraio 1999 al 2016
- Carte di S. Tatarella della fase di preparazione alla Fondazione Tatarella (anni 2000/2002)
- Comune di Cerignola attività Salvatore Tatarella Sindaco anni 1993-1997
- Attività Salvatore Tatarella al Parlamento Europeo anni 1994-1999, 2004-2014

❖ **Atti e rassegna stampa dell'attività politica di entrambi i fratelli Tatarella** dotati di uno schedario alfabetico di riferimento e numerati progressivamente.

❖ **MSI Sede provinciale e regionale dagli anni '50 fino al 1994 / AN Sede provinciale e regionale dal 1994 al 2009**

- materiale tematico: impianti sportivi, Assindustria, federazione AN, vari convegni dal 1990 al 2008 (25 buste);
- elezioni amministrative dal 1970 al 2009;
- elezioni europee 2004- 2009;
- circoscrizione 2001-2009;
- Corrispondenza 1998-2008 (3 faldoni).

❖ **Partito delle Libertà (2009-2013)** documenti ed elenchi;

❖ **Futuro e libertà (2009-2013)** documenti ed elenchi;

❖ Oltre mille fotografie dal 1950 al 2010 relative a manifestazioni, comizi, convegni;

❖ Cassette audio-video anni '90 – 2000 relative a manifestazioni, comizi, convegni;

❖ Libri giuridici di Salvatore Tatarella (Foro Italiano e altre riviste penali interamente rilegate)

La documentazione dei fondi sopra descritti riveste interesse culturale tanto per la storia della famiglia Tatarella, quanto per la storia politica e sociale della regione di provenienza e italiana in genere nella seconda metà del XX secolo e nel primo decennio del XXI.

Bari, 10 luglio 2018

Il soprintendente

(*Dr.ssa Maria Carolina Nardella*)

